

## Il libro

## Hegyí racconta il disegno nell'era dell'incertezza



di Anna Cavallera

Il disegno, senza sovrastrutture, la traccia lasciata da un pensiero, grafia dell'anima che dà forma ad un'idea personalissima e la tramuta in segno, talvolta in poesia. Attraverso questo medium immediato si attua la resistenza culturale contemporanea di quegli artisti finiti nell'obbiettivo dello storico dell'arte ungherese Lorand Hegyi, un nutrito gruppo di creativi di tutto il mondo che rifugge la falsa illusione dell'onnipotente simulacro distribuito dalla società dei consumi di massa. Nel suo ultimo libro pubblicato da **Silvana Editoriale** "Drawing in the Age of Uncertainty" - Il Disegno nell'era dell'incertezza, Hegyi, direttore di musei in Austria, Italia, Francia, Cina e Singapore, concentra il suo sguardo sull'evoluzione del disegno negli ultimi vent'anni. Lo fa analizzando lo svolgersi della storia, le tragedie e i fatti che hanno segnato intere generazioni di un'umanità in balia di contesti socio-culturali dettati dall'economia politica; riflessioni maturate nel corso degli incontri avuti con maestri ed artisti emergenti. Il libro inizia con "Improbabilities - uncertainties - obscurities", ouverture in cui Hegyi constata come la civiltà, attraverso alcuni cambiamenti epocali occorsi dagli anni '90 del secolo scorso ad

oggi, abbia assorbito espressioni che tendono a una spettacolarizzazione teatrale della realtà, fatti di edonismo consumistico, feticismo materiale e monumentalismo aggressivo e megalomania. Allo stato di incertezza dettato dall'emergere di queste correnti, l'arte contemporanea risponde in "contro-tendenza" attraverso una narrativa che si esplica specialmente nel disegno, dalla quale emerge una nuova estetica dell'empatia e della fragilità che celebra la complessità psicologica ed antropologica, tesa alla ricerca di un linguaggio personale, sottile, effimero, spontaneo come la parola e la scrittura. Una nuova espressione tematica della vulnerabilità, oscurità, improbabilità e disorientamento. Jan Fabre, Sandra Vásquez de la Horra, Barthelemy Togo, Serse, Ruth Barabash ed il saluzzese Ugo Giletta sono alcuni dei dieci artisti che Hegyi indica quali esecutori materiali ed inconsapevoli di questa nuova poetica che si sostanzia in narrazioni empatiche tese a sondare l'animo umano, le sue fragilità, la sua sovversiva incertezza declinata in un disegno dal quale emergono malinconiche realtà, nutrite di sogni e fantasia.

**Lorand Hegyi - Drawing in the Age of Uncertainty" - Il Disegno nell'era dell'incertezza - Silvana Editoriale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

